

COMUNE DI PORTO SAN GIORGIO

COMUNE DI PORTO SAN GIORGIO

Anno	Titolo	Classe	ARRIVO
2018	IV	06	
Prot.n 13749		Del	14/05/2018

Provincia di FERMO



Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

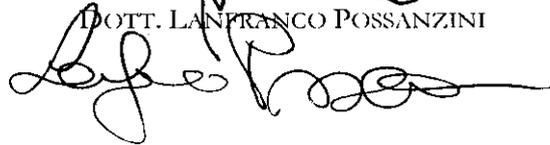
anno 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. SAURO STEFANO SERGIO SPALLACCI


DOTT. GIUSEPPE SCIARRA


DOTT. LANFRANCO POSSANZINI



Sommario	
INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO.....	8
Verifiche preliminari.....	8
Gestione Finanziaria.....	8
Risultati della gestione.....	9
Fondo di cassa.....	9
Risultato della gestione di competenza.....	10
Risultato di amministrazione.....	14
VERIFICA CONGRUITA' FONDI.....	18
Fondo Pluriennale vincolato.....	18
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	19
Fondi spese e rischi futuri.....	19
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA.....	21
Contributi permessi a costruire e relative sanzioni.....	23
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE.....	27
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	28
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	29
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO.....	31
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	31
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI.....	35
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE.....	35
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI.....	35
CONTO ECONOMICO.....	36
STATO PATRIMONIALE.....	37
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO.....	39
RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....	40
CONCLUSIONI.....	40

by R^{he}

Comune di Porto San Giorgio

Organo di revisione

Verbale n. 4 del 14/05/2018

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

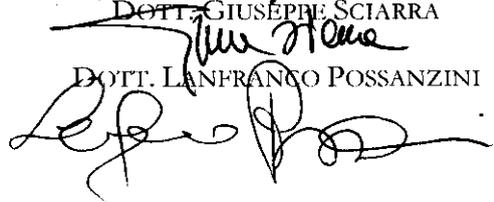
l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Porto San Giorgio che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Porto San Giorgio, 14/05/2018

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. SAURO STEFFANO SERGIO SPALLACCI


DOTT. GIUSEPPE SCIARRA


DOTT. LANFRANCO POSSANZINI

INTRODUZIONE

I sottoscritti Spallacci Sauro Stefano Sergio, Possanzini Lanfranco, Sciarra Giuseppe, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 23 del 13/03/2018;

- ◆ ricevuto in data 04/05/2018 lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017 e la Relazione sulla Gestione, approvati con delibera della giunta comunale n. 100 del 03/05/2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
- l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
- la nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
- il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
- l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- la relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
- elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
- ◆ visto il vigente regolamento di contabilità;

RILEVATO

- che l'Ente non è in dissesto;
- che l'Ente non sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- l'Ente non partecipa ad un'Unione o ad un consorzio di Comuni;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ il Collegio è stato nominato con Delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 13/03/2018 e si è insediato in data 27/03/2018,

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, il Collegio prende atto delle seguenti variazioni di bilancio:

Tipologia di atto	Estremi atto	Breve descrizione
Deliberazione di Consiglio Comunale	n. 35 del 05/06/2017	Variazione di bilancio.
	n. 52 del 31/07/2017	Assestamento generale del bilancio di previsione.
	n. 70 del 26/10/2017	Variazione di bilancio.
	n. 80 del 30/11/2017	Variazione di bilancio su annualità 2018 per DFB San Giorgio Distribuzione Servizi srl
	n. 83 del 30/11/2017	Variazione di bilancio.
Deliberazione di Giunta Comunale	n. 84 del 04/05/2017	Variazione da riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi esercizio finanziario 2016 - Art. 3 Comma 4 D. Lgs. 23 Giugno 2011 n.118.
	n. 103 del 16/05/2017	Variazione di PEG compensativa tra macroaggregati dello stesso programma all'interno della stessa missione.
	n. 117 del 08/06/2017	Variazione di PEG da deliberazione di CC n. 35 del 05/06/2017.
	n. 138 del	Variazione di cassa a seguito approvazione rendiconto

	07/07/2017		art. 227 – comma 6-quater Tuel.
	n. 139 del 07/07/2017	del	Variazione di PEG compensativa tra macroaggregati dello stesso programma all'interno della stessa missione.
	n. 140 del 07/07/2017	del	Variazione di bilancio di urgenza per finanziamento manifestazioni turistiche (ratificata con deliberazione di CC n. 51 del 31/07/2017).
	n. 141 del 07/07/2017		Variazione di PEG da deliberazione di GC n. 140 del 07/07/2017.
	n. 158 del 24/07/2017		Variazione di PEG compensativa tra macroaggregati dello stesso programma all'interno della stessa missione e tra capitoli del macroaggregato 04.
	n. 163 del 01/08/2017		Variazione di PEG da delibera CC n. 52 del 31/07/2017 di assestamento generale del bilancio di previsione.
	n. 216 del 17/10/2017		Variazione di PEG compensativa tra macroaggregati dello stesso programma all'interno della stessa missione.
	n. 223 del 31/10/2017		Variazione di PEG da delibera CC n. 70 del 25/10/2017 di variazione di bilancio.
	n. 253 del 06/12/2017		Variazione di PEG da delibere CC n. 80 e n. 83 del 30/11/2017.
	n. 266 del 14/12/2017		Variazione di PEG compensativa tra macroaggregati dello stesso programma all'interno della stessa missione.
Deliberazione di Giunta Comunale – Prelievo dal fondo di riserva	n. 106 del 18/05/2017		Prelievo dal fondo di riserva.
	n. 267 del 14/12/2017		Prelievo dal fondo di riserva.
	n. 273 del 21/12/2017		Prelievo dal fondo di riserva.
	n. 286 del 29/12/2017		Prelievo dal fondo di riserva.
Deliberazione di Giunta Comunale – Prelievo dal fondo TFM	n. 142 del 07/07/2017		Prelevamento da fondo TFM e da fondo di riserva di cassa.
Determinazione dirigenziale	n. 902 del 16/05/2017		Variazioni di PEG compensative tra capitoli di spesa appartenenti allo stesso macroaggregato, della stessa missione e del medesimo programma.
	n. 1091 del 31/05/2017	del	Variazioni di PEG compensative tra capitoli di spesa appartenenti allo stesso macroaggregato, della stessa missione e del medesimo programma.
	n. 1092 del 31/05/2017	del	Variazioni di PEG compensative tra capitoli di spesa appartenenti allo stesso macroaggregato, della stessa missione e del medesimo programma.
	n. 1391 del 12/07/2017	del	Variazioni capitoli appartenenti alle partite di giro per utilizzo entrate vincolate per spese correnti.
	n. 1426 del 19/07/2017	del	Variazioni di PEG compensative tra capitoli di spesa appartenenti allo stesso macroaggregato, della stessa missione e del medesimo programma.
	n. 1467 del 01/08/2017	del	Utilizzo quota vincolata risultato di amministrazione rendiconto 2016
	n. 1937 del 13/10/2017	del	Variazioni di PEG compensative tra capitoli di spesa appartenenti allo stesso macroaggregato, della stessa missione e del medesimo programma.
	n. 2061 del 31/10/2017	del	Variazioni di PEG compensative tra capitoli di spesa appartenenti allo stesso macroaggregato, della stessa missione e del medesimo programma.
	n. 2197 del 20/11/2017	del	Variazioni di PEG compensative tra capitoli di spesa appartenenti allo stesso macroaggregato, della stessa missione e del medesimo programma.
	n. 2375 del 06/12/2017	del	Variazioni capitoli appartenenti alle partite di giro per utilizzo entrate vincolate per spese correnti.
	n. 2426 del 12/12/2017	del	Variazioni di PEG compensative tra capitoli di spesa appartenenti allo stesso macroaggregato, della stessa missione e del medesimo programma.
	n. 2547 del 18/12/2017	del	Variazioni di PEG compensative tra capitoli di spesa appartenenti allo stesso macroaggregato, della stessa missione e del medesimo programma.
	n. 2718 del 28/12/2017	del	Variazione tra FPV e stanziamenti correlati.

By 6

the
R

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

Ch
7 *R*

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n. 53 in data 31/07/2017;
- che l'Ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 254.021,90 di cui € 220.000,00 con copertura sull'annualità 2018 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 92 del 13 aprile 2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'Ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 8958 reversali e n. 8156 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- non è stato fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2017 risultano **totalmente** reintegrati;

- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti previsti;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'Ente, banca Carifermo Spa, reso entro il 30 gennaio 2018 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	3.587.848,62
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	3.587.848,62

Nel conto del tesoriere al 31/12/2017 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

L'Ente non ha fatto ricorso all'istituto dell'anticipazione di cassa nel corso del 2017.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	3.587.848,62
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	1.771.356,55
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	1.771.356,55

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2017 **corrisponde** a quello risultante dal conto del Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2015	2016	2017
Disponibilità	7.702.531,36	4.893.393,49	3.587.848,62
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E UTILIZZO CASSA VINCOLATA			
	2015	2016	2017
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.222 del TUEL	€ -	€ -	€ -
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti ai sensi dell'art. 195 co.2 del TUEL (importo movimentazioni totali)	€ -	€ -	€ 3.103.266,62
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	-	-	-
Utilizzo medio dell'anticipazione	€ -	€ -	€ -
Utilizzo massimo dell'anticipazione	€ -	€ -	€ -
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	€ -	€ -	€ -
Entità anticipazione non restituita al 31/12	€ -	€ -	€ -

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria accordata dal tesoriere ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2017 è stato di euro 6.468.474,75 (deliberazione di Giunta Comunale n. 279 del 29/12/2016).

Risultato della gestione di competenza

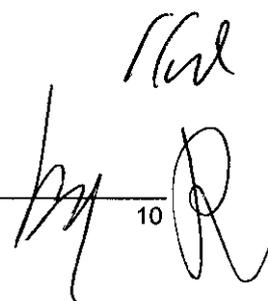
Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 1.561.407,82, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017
Accertamenti di competenza	+	25.348.073,23
Impegni di competenza	-	24.982.268,14
SALDO		365.805,09
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	2.256.030,21
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	1.060.427,48
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		1.561.407,82

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	1.561.407,82
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	499.399,66
Quota disavanzo ripianata	-	-
SALDO		2.060.807,48

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:


 10

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		4.893.393,49	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		177.398,62
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-
B) Entrate Titoli 100 - 2.00 - 3.00	(+)		16.502.645,44
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-
D) Spese Titolo 100 - Spese correnti	(-)		14.645.357,41
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		204.928,98
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		558.200,23
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			1.271.557,44
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		307.550,77
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		94.786,52
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			155,191
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		268.954,88
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		O=G+H+I-L+M	1.404.939,85
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		191.848,89
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		2.078.631,59
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		493.387,41
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		94.786,52
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		268.954,88
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		1426.670,12
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		855.498,50
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			655.867,63
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		-
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			2.060.807,48

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		1.404.939,85
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	307.550,77
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		1.097.389,08

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

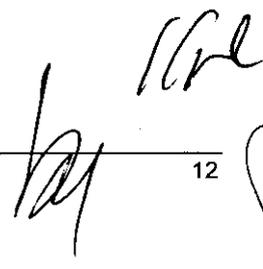
L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	€ 177.398,62	€ 204.928,98
FPV di parte capitale	€ 2.078.631,59	€ 855.498,50

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le principali entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:



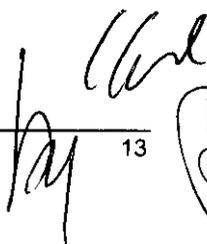
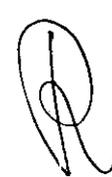


ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese (I+FVP)
Per funzioni delegate dalla Regione *	53.568,93	53.566,40
Per fondi comunitari ed internazionali	1.865,79	1.865,79
Per imposta di scopo	0,00	0,00
Per TARI	3.390.589,75	3.390.589,75
Per contributi agli investimenti da Regione Marche	117.932,92	117.932,92
Per contributi straordinari	0,00	0,00
Per monetizzazione standard urbanistici *	64.676,74	0,00
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.	0,00	0,00
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative pubblicità	0,00	0,00
Per imposta pubblicità sugli ascensori	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata netto FCDE € 46.892,85) *	102.284,63	64.205,99
Per sanzioni amministrative cds autovelox (netto FCDE € 10.264,56) *	147.253,88	67.451,26
Per sanzioni amministrative cds infrazioni semaforiche (netto FCDE € 174.729,63) *	605.800,00	442.709,32
Per proventi parcheggi pubblici	242.880,31	242.880,31
Per contributi c/impianti	0,00	0,00
Per mutui	0,00	0,00
Per imposta di soggiorno e sbarco	0,00	0,00
Totale	4.726.852,95	4.381.201,74

* la differenza è confluita nell'avanzo vincolato

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti principali entrate e spese non ricorrenti:


 13


ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi (per spesa corrente)	93.234,61
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	10.215,95
Recupero evasione tributaria	161.960,78
Entrate per eventi calamitosi	6.950,54
Canoni concessori pluriennali (concessioni cimiteriali)	319.795,83
Sanzioni per violazioni al codice della strada (netto FCDE)	957.623,14
Alienazioni	15.519,13
Contributi agli investimenti	119.432,92
Totale entrate	1.684.732,90
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	38.648,27
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente (DFB lettera e - impegni 2017)	206.699,60
Spese per eventi calamitosi	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	9.669,06
Altre (spese finanziate con parte vincolata proventi CDS)	544.366,57
Investimenti diretti finanziati con contributi agli investimenti	119.432,92
Totale spese	918.816,42

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un **avanzo** di Euro **5.558.117,93**, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				4.893.393,49
RISCOSSIONI	(+)	2.842.991,78	21.770.092,59	24.613.084,37
PAGAMENTI	(-)	4.731.539,06	21.187.090,18	25.918.629,24
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.587.848,62
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.587.848,62
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.755.305,99	3.577.980,64	7.333.286,63
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	507.411,88	3.795.177,96	4.302.589,84
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			204.928,98
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			855.498,50
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			5.558.117,93

Nel conto del tesoriere al 31/12/2017 non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

Nei residui attivi non sono presenti residui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	3.347.015,46	3.750.478,63	5.558.117,93
di cui:			
a) Parte accantonata	2.024.852,11	2.739.963,19	3.636.378,22
b) Parte vincolata	586.534,83	806.806,67	1.312.058,79
c) Parte destinata a investimenti	699.061,76	201.433,70	425.798,63
e) Parte disponibile (+/-) *	36.566,76	2.275,07	183.882,29

L'Organo di revisione ha accertato che l'Ente ha apposto propri accantonamenti e vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione in quanto non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione degli esercizi precedenti ed ha coperto tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti.

- c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:	
Risultato di amministrazione	5.558.117,93
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017	3.383.301,22
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	
Fondo perdite società partecipate	125.000,00
Fondo contenzioso	128.077,00
Altri accantonamenti	
Totale parte accantonata (B)	3.636.378,22
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	517.048,40
Vincoli derivanti da trasferimenti	421.225,08
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	30.646,78
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	343.138,53
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	1.312.058,79
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	425.798,63
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	183.882,29
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n 92 del 13/04/2018 ha comportato le seguenti variazioni:

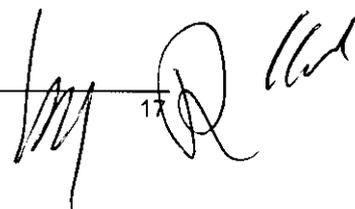
VARIAZIONE RESIDUI

	iniziali al 01/01	riscossi/pagati	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	6.555.151,55	2.842.991,78	3.755.305,99	43.146,22
Residui passivi	5.442.036,20	4.731.539,06	507.411,88	- 203.085,26

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2017
saldo gestione di competenza (+ o -)	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	2.060.807,48
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	43.146,22
Minori residui attivi riaccertati (-)	
Minori residui passivi riaccertati (+)	203.085,26
SALDO GESTIONE RESIDUI	246.231,48
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	2.060.807,48
SALDO GESTIONE RESIDUI	246.231,48
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	499.399,66
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	3.750.478,63
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017 (A)	5.558.117,93



VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	-	62.950,89
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	99.347,78	63.470,69
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	-	-
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	78.050,84	78.507,40
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	177.398,62	204.928,98

(**)

(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2017

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza (compreso avanzo)	715.183,16	225.894,97
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	1.363.448,43	629.603,53
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	2.078.631,59	855.498,50

(**)

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2017

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile;
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforme all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2017 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto di aver utilizzato, quale modalità di calcolo, la media semplice applicata ai singoli capitoli di entrata. Per le entrate derivanti dal codice della strada (art. 208, autovelox ed infrazioni semaforiche), in ossequio al principio della prudenza, è stato accantonato a FCDE l'intero importo dei residui attivi non riscosso alla data di redazione dello schema di rendiconto.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro **3.383.301,22**.

Fondi spese e rischi futuri

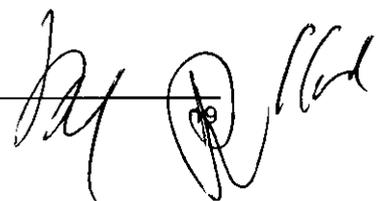
Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 125.000,00, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 125.000,00 disponendo i seguenti accantonamenti:

Euro 65.000,00 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente.

Euro 60.000,00 nuovo accantonamento dell'anno 2017.



In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'organo di revisione prende atto dell'importo stanziato in bilancio e acquisisce la relazione sul contenzioso dell'Ufficio Legale.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non sono state accantonate somme per perdite di organismi strumentali o società partecipate in quanto i rispettivi bilanci al 31/12/2016 chiudono con risultati positivi. Alla data di stesura della presente relazione sono già stati approvati bilanci dell'anno 2017 delle società San Giorgio Distribuzione srl e San Giorgio Energie che chiudono in utile.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	-
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	1.665,66
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	1.665,66

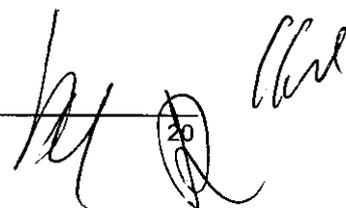
Le somme accantonate nel fondo indennità fine mandato sindaco al 31/12/2016, sono state utilizzate nel corso del 2017 per il pagamento dell'indennità spettante al sindaco uscente.

Altri fondi e accantonamenti

Tra i fondi dell'avanzo accantonato sono presenti anche i seguenti accantonamenti:

- Fondo rischi per rimborsi spese legali a dipendenti ed amministratori per € 20.000,00, come da relazione del dirigente del settore legale prot. 9993/IV/06 del 12/04/2017;
- Fondo per rinnovo contratti dipendenti comunali per € 74.000,00;
- Fondo rischi per pagamento quote inesigibili ex Equitalia e spese su ruoli per € 12.392,78;
- Fondo spese future per pagamento IVA su ruolo lampade votive 2017 (ruolo non emesso nel 2017, ma con accertamento contabilizzato al lordo di IVA) per € 16.621,98;
- Fondo spese future per restituzione somme a regione nota prot. 2170/2018 per € 3.396,58.

L'Organo di Revisione ha verificato che non sono accantonate quote per la copertura dei debiti fuori bilancio. Infatti sulla base delle comunicazioni rilasciate dai responsabili dell'Ente emerge che non sono presenti debiti fuori bilancio maturati e da riconoscere alla data del 31/12/2017, ad eccezione dell'importo di € 730,00 derivante dalla sentenza del Giudice di Pace di Fermo n. 393/2017, il cui debito fuori bilancio è stato riconosciuto con deliberazione di CC n. 11 del 24/01/2018 e finanziariamente coperto con idoneo accantonamento a valere sulla competenza 2017 del Cap. 10810/1 (imp. 1815/2017).

Handwritten signature and a circular stamp with the number 20.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'ente **ha provveduto** in data 26 marzo 2018 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 35717 del 12 marzo 2018.

Considerato che i dati trasmessi con la certificazione non corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione, l'Organo di revisione invita l'Ente a predisporre ed inviare una nuova certificazione, a rettifica della precedente, entro il termine perentorio di 60 gg dall'avvenuta approvazione del rendiconto e, comunque, entro il termine del 30/06.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione tributaria

L'organo di revisione rileva che le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	FCDE accanton comp 2017
Recupero evasione ICI/IMU	117.808,29	38.686,73	32,84%	79.121,56	61.709,98
Recupero evasione TARSU/TIA/TARI	44.152,49	22.809,08	51,66%	21.343,41	18.115,29
Recupero evasione COSAP/TOSAP				-	
Recupero evasione altri tributi				-	
Totale	161.960,78	61.495,81	37,97%	100.464,97	79.825,27

(imposta pura, al netto di addizionali, sanzioni ed interessi)

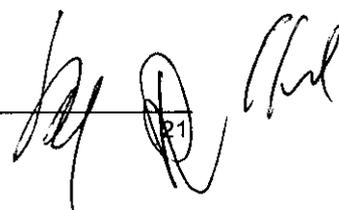
La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	497.804,39	
Residui riscossi nel 2017	60.221,16	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	12.817,15	
Residui al 31/12/2017	424.766,08	85,33%
Residui della competenza	100.464,97	
Residui totali	525.231,05	
FCDE al 31/12/2017	399.120,96	75,99%

IMU

Le entrate accertate a titolo di IMU ordinaria nell'anno 2017 sono pari ad € 3.982.465,81 (€ 3.965.008,38 nel 2016). Nel 2017 è stato anche accertato l'importo di € 80.473,53 per gettito annualità pregresse a seguito di regolarizzazioni spontanee del contribuente.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU (gettito totale comprensivo dell'attività di accertamento) è stata la seguente:

Handwritten signature and a circular stamp with the number '21' inside.

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	342.372,06	
Residui riscossi nel 2017	86.001,99	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	256.370,07	74,88%
Residui della competenza	284.077,74	
Residui totali	540.447,81	
FCDE al 31/12/2017	261.676,39	48,42%

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2017 (gettito ordinario) sono pari ad € 179.767,19. Nel 2017 è stato anche accertato l'importo di € 9.005,55 per gettito annualità pregresse a seguito di regolarizzazioni spontanee del contribuente.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	3.039,30	
Residui riscossi nel 2017	1.213,01	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	1.826,29	60,09%
Residui della competenza	9.827,60	
Residui totali	11.653,89	
FCDE al 31/12/2017	1.572,62	13,49%

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2017 per ruolo ordinario sono pari ad € 3.390.589,75.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	2.625.158,09	
Residui riscossi nel 2017	559.264,19	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	23.229,80	
Residui al 31/12/2017	2.042.664,10	77,81%
Residui della competenza	833.919,62	
Residui totali	2.876.583,72	
FCDE al 31/12/2017	1.939.351,29	67,42%

[Handwritten signature]
22

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni (titolo 4 Tip 100 Cat 100 +Tip 500 Cat 100)	2015	2016	2017
Accertamento competenza	418.008,36	679.400,38	358.435,36
Riscossione competenza	395.914,68	647.204,75	345.197,65

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi di costruire e relative sanzioni destinati A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2015	0,00	0,00%
2016	144.506,11	21,27%
2017	93.234,61	26,01%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	34.524,17	
Residui riscossi nel 2017	9.710,07	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	2.816,02	
Residui al 31/12/2017	21.998,08	63,72%
Residui della competenza	13.237,71	
Residui totali	35.235,79	
FCDE al 31/12/2017	0	0

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

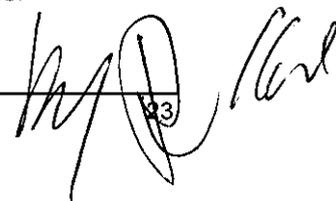
(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2015	2016	2017
accertamento competenza	660.764,08	860.058,73	1.189.510,18
riscossione competenza	390.033,85	592.611,91	904.005,01
%riscossione	59,03	68,90	76,00
FCDE competenza			231.887,04

La parte vincolata del (50% art. 208 e 100% autovelox) risulta destinata come segue:



DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA

	Accertamento 2015	Accertamento 2016	Accertamento 2017
Sanzioni CdS	660.764,08	860.058,73	1.189.510,18
fondo svalutazione crediti corrispondente	191.550,95	238.925,06	231.887,04
entrata netta	469.213,13	621.133,67	957.623,14
destinazione a spesa corrente vincolata (compreso FPV)	202.588,80	331.018,21	538.715,19
% per spesa corrente	43,18%	53,29%	56,26%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	5.651,38
% per Investimenti	0,00%	0,00%	0,59%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	506.884,51	
Residui riscossi nel 2017	39.192,60	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	645,80	
Residui al 31/12/2017	467.046,11	92,14%
Residui della competenza	285.505,17	
Residui totali	752.551,28	
FCDE al 31/12/2017	698.933,15	92,88%

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2017 alla categoria 03 della tipologia 100 del titolo 3 delle entrate (proventi derivanti dalla gestione dei beni), sono pari ad € 1.176.200,77.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	857.941,33	
Residui riscossi nel 2017	267.870,48	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	318,54	
Residui al 31/12/2017	589.752,31	68,74%
Residui della competenza	584.721,97	
Residui totali	1.174.474,28	
FCDE al 31/12/2017	395.817,19	33,70%

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale (dati finanziari)

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2017	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	60.371,01	120.471,73	-60.100,72	50,11%	50,32%
Banchi e Box mercato delle erbe	41.600,45	45.812,20	-4.211,75	90,81%	79,74%
Mense scolastiche	238.546,74	388.435,25	-149.888,51	61,41%	62,65%
Mercato Ittico Ingrosso	202.265,66	350.861,17	-148.595,51	57,65%	116,22%
Teatro Comunale	1.784,16	46.952,21	-45.168,05	3,80%	12,51%
Colonie e soggiorni stagionali	10.837,31	24.269,91	-13.432,60	44,65%	42,15%
Gestione "Arena Europa"	1.086,19	6.748,52	-5.662,33	16,10%	48,00%
Utilizzo Strutture pubbliche	4.859,52	16.164,00	-11.304,48	30,06%	38,01%
Assistenza domiciliare	78.417,70	95.070,71	-16.653,01	82,48%	61,20%
Servizi parcheggi	242.880,31	100.154,12	142.726,19	242,51%	242,49%
Servizio Porto Peschereccio	1.020,00	1.020,00	0,00	100,00%	100,00%
Totali	883.669,05	1.195.959,82	-312.290,77	73,89%	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	3.850.001,49	3.771.429,91	-78.571,58
102	imposte e tasse a carico ente	233.478,06	232.012,64	-1.465,42
103	acquisto beni e servizi	8.206.192,05	8.398.149,13	191.957,08
104	trasferimenti correnti	977.493,90	1.153.036,27	175.542,37
105	trasferimenti di tributi		0,00	0,00
106	fondi perequativi		0,00	0,00
107	interessi passivi	391.239,46	365.595,57	-25.643,89
108	altre spese per redditi di capitale		0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	72.200,94	138.854,53	66.653,59
110	altre spese correnti	529.601,24	586.279,36	56.678,12
TOTALE		14.260.207,14	14.645.357,41	385.150,27

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 179.996,44;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 4.295.501,21;

- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto
	2008 per enti non soggetti al patto	2017
Spese macroaggregato 101	4.333.839,25	3.771.429,91
Spese macroaggregato 103	89.600,00	30.195,00
Irap macroaggregato 102	248.144,04	214.302,19
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare Tirocini formativi	20.943,21	9.293,13
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	4.692.526,50	4.025.220,23
(-) Componenti escluse (B)	397.025,29	288.164,88
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	4.295.501,21	3.737.055,35
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)		

Nel computo della spesa di personale 2017 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2016 e precedenti rinviate al 2017; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2018, dovranno essere imputate all'esercizio successivo (Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del D.L. 90/2014 " il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorando ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Ai sensi della deliberazione della Sezione Autonomie nr 7/2017, l'Ente ha considerato gli incentivi per la progettazione all'interno della spesa complessiva per salario accessorio del personale.

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione precedente ha espresso parere con verbali n.12.11.2016 (prot.n.26942/16) e 9.5.2017 (prot. n.12837/17) sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

L'organo di revisione precedente ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'organo di revisione precedente ha accertato che le risorse variabili di cui all'art.15, c. 2 e 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione ha accertato che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art.5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei suddetti vincoli:

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

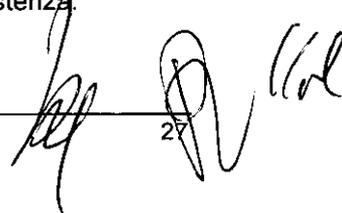
Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad euro 2.375,74 come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'ente **ha** rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.



27

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 365.595,57 e rispetto al residuo debito al 1/1/2017 di € 11.607.240,57, determina un tasso medio del 3,15%.

Non risultano operazioni di indebitamento garantite con fideiussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL.

Non risultano garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 2,21%.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

Non risulta impegnata alcuna spesa per acquisto immobili: vengono dunque rispettati i limiti di cui al comma 138 dell'art art. 1 Legge 228/2012.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti del penultimo anno:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2015	2016	2017
	2,54%	2,47%	2,35%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:


28

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	12.478.982,47	12.064.037,35	11.607.240,57
Nuovi prestiti (+)		110.000,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-414.945,12	-566.796,78	-558.200,23
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	12.064.037,35	11.607.240,57	11.049.040,34
Nr. Abitanti al 31/12	16.121	16.035	16.039
Debito medio per abitante	748,34	723,87	688,89

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	441.952,92	391.239,46	365.595,57
Quota capitale	414.945,12	566.796,78	558.200,23
Totale fine anno	856.898,04	958.036,24	923.795,80

L'ente nel 2017 non ha effettuato operazioni di rinegoiazione dei mutui.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha ottenuto anticipazioni di liquidità dalla Cassa Depositi e Prestiti.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'ente non ha in corso al 31/12/2017 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 92 del 13/04/2018 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi (importi al netto di variazioni positive su residui attivi):

residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro + 43.146,22

residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro - € 203.085,26.

Se correttamente rilevati gli accertamenti e gli impegni relativi alla formazione di tali residui gli effetti sugli obiettivi di finanza pubblica per l'anno di errato accertamento sarebbe stato positivo.

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2017 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi sono stati

eliminati residui attivi per € 1.560,57 (tributo provinciale ambientale su taxa rifiuti) a cui corrispondono eliminazioni di residui passivi per € 1.590,95 (la differenza è relativa ad arrotondamenti).

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue (eventuale):

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI								
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI								
Titolo 1	147.553,37	94.156,88	319.645,90	531.816,93	566.776,34	714.625,69	2.041.241,78	4.415.816,8
+add.li	147.553,37	94.156,88	319.645,90	452.882,75	476.342,35	586.326,63	833.919,62	2.910.827,5
di cui F.S. Ro F.S.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.288,44	13.288,4
Titolo 2	23.120,00	0,00	0,00	16,63	0,00	45.899,67	301.691,19	370.727,4
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31.233,50	2.219,20	33.452,7
di cui trasf. Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.542,10	92.613,41	103.155,5
Titolo 3	91.247,91	28.123,40	49.352,30	51.565,33	311.296,50	583.892,81	1.176.680,68	2.292.158,9
di cui Tia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0
di cui Fitti Attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.498,37	16.498,3
di cui sanzioni CdS	0,00	0,00	0,00	0,00	239.438,69	227.607,42	285.505,17	752.551,2
Tot. Parte corrente	261.921,28	122.280,28	368.998,20	583.398,89	878.072,84	1.344.418,17	3.519.613,65	7.078.703,3
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	64.182,18	38.021,74	13.237,71	115.441,6
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0
di cui trasf. Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	63.016,92	17.188,92	0,00	80.205,8
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0
capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	64.182,18	38.021,74	13.237,71	115.441,6
Titolo 9	15.944,25	0,00	15.753,25	21.957,49	17.034,20	23.323,22	45.129,28	139.141,6
Totale Attivi	277.866,63	122.280,28	384.761,45	605.366,38	969.289,22	1.406.763,13	3.577.980,64	7.333.286,63
PASSIVI								
Titolo 1	73.244,91	12.103,06	18.319,75	30.546,80	30.219,83	81.964,43	3.304.369,82	3.550.768,61
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00	13.953,43	100.006,86	248.342,58	362.302,8
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0
Titolo 7	86.911,17	1000,00	1000,00	1000,00	25.452,50	31.689,14	242.465,56	389.518,3
Totale Passivi	160.156,08	13.103,06	19.319,75	31.546,80	69.625,76	213.660,43	3.795.177,96	4.302.589,84

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 254.021,90. di parte corrente..

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2015	2016	2017
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	27.920,76	147.406,42	9.669,06
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa		235.885,68	244.352,84
Totale	27.920,76	383.292,10	254.021,90

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- riconosciuti debiti fuori bilancio per euro 730,00 (deliberazione di CC n. 11 del 24/01/2018) da sentenza Giudice di Pace di Fermo n. 393 del 30/10/2017. Tale debito fuori bilancio è finanziariamente coperto da accantonamento a valere sulla competenza dell'esercizio 2017.
- non sono stati segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del D.Lgs. n. 118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella:

SOCIETA' PARTECIPATE	credito del Comune v/società	debito della società v/Comune	debito del Comune v/società	credito della società v/Comune	Note
	Residui Attivi	contabilità della società	Residui Passivi	contabilità della società	
San Giorgio Distribuzione srl	640.692,22	572.751,00	996.866,35	572.384,05	1
San Giorgio Energie srl	-	168,81	4.220,67	59,96	2
CIIP SpA	7.797,29	19.826,96	24.265,61	18.065,77	3
STEAT SPA	-		77.233,44	71.542,21	4
ENTI STRUMENTALI	credito del Comune v/ente	debito dell' ente v/Comune	debito del Comune v/ente	credito dell'ente v/Comune	Note
	Residui Attivi	contabilità della società	Residui Passivi	contabilità della società	

Note:

Note:

- 1) Crediti dell'Ente: dalla riconciliazione delle risultanze fornite dall'Ente e dalla società non emergono eccezioni, le differenze riscontrabili dal prospetto derivano esclusivamente dagli effetti dei giroconti per l'iva split pari ad € 46.272,46 riferita alla fattura 2/17 del 29/11/2017 e l'iva sulla fattura da emettere contabilizzata dall'ente pari ad € 21.668,76.
Debiti dell'Ente: è stato riscontrata la corrispondenza tra il saldo a debito/credito dell'Ente e della sua partecipata per quanto già fatturato per il 2017, è stato riscontrato che l'Ente ha rilevato impegni per fatture ancora da emettere da parte della sua partecipata. Dalla riconciliazione dei saldi emerge che le differenze delle risultanze del prospetto sono da imputare a giroconti iva split e ad una differenza di apertura di € 5.004,22 da imputare ad una vecchia richiesta di rimborso avanzata dalla partecipata e che l'Ente non ritiene dovuto.
- 2) Crediti dell'Ente: non sono stati rilevati residui attivi in relazione a note credito che verranno stornate dalle fatture da ricevere;
Debiti dell'Ente: i residui passivi risultano iscritti per un importo superiore a quanto comunicato dalla partecipata in quanto l'Ente ha impegnato somme anche per le fatture da emettere e probabili conguagli.
- 3) Crediti dell'Ente: le differenze sono dovute a iva accertata a competenza 2017 per rate rimborso mutui; il credito per diritti fogne e depurazione è stato accertato a competenza 2018 all'atto dell'incasso; nella contabilità dell'Ente non sono presenti crediti per depositi cauzionali.
Debiti dell'Ente: i residui passivi risultano iscritti per un importo superiore al saldo crediti e fatture da emettere comunicato dalla partecipata in quanto l'Ente ha impegnato anche importi per probabili conguagli.

L'organo di revisione ha acquisito la documentazione contabile relativa alla verifica crediti/debiti suddetta.

Esteralizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare nuovi servizi pubblici locali.

Per quelli già totalmente esternalizzati in precedenza, gli oneri a carico dell'Ente sono di seguito indicati:

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
Servizio:	Trasporto Pubblico Locale compresi servizi bus navetta fiere
Organismo partecipato:	STEAT SPA
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	102.850,03
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	102.850,03

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
Servizio:	Servizio nettezza urbana
Organismo partecipato:	San Giogio Distribuzione Servizi srl
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	3.156.342,00
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	3.156.342,00

Non sono state costituite né acquisite ulteriori partecipazioni nell'esercizio 2017.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

Nessuna società ha chiuso in perdita l'esercizio 2016.

È stato verificato il rispetto:

- dell'art. 14 comma 5 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100 (divieto di sottoscrivere aumenti di capitale sociale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilasciare garanzie a favore di società partecipate che hanno conseguito per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio);
- dell'art. 11, comma 3 del D.Lgs. 175/2016 (adeguata motivazione nella delibera assembleare della nomina del consiglio di amministrazione e numero massimo di consiglieri nelle società a controllo pubblico);
- dell'art.11, comma 6 del D.Lgs. 175/2016 (entità massima dei compensi agli amministratori di società a controllo pubblico);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore che nei 5 anni precedenti, ricoprendo cariche analoghe ha chiuso in perdita per 3 esercizi consecutivi);
- dell'art. 11, comma 8 del D.Lgs. 175/2016 (divieto di nomina di amministratore per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti e vigilanti e obbligo per i dipendenti della società controllante di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza);
- dell'art. 11, comma 13 del D.Lgs. 175/2016 (limiti dei compensi ai componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta);
- dell'art. 1, comma 554 della Legge 147/2013 e dell'art. 21 comma 3 del D.Lgs. 175/2016 (riduzione compensi o revoca degli amministratori per gli organismi che nei tre esercizi precedenti hanno conseguito una perdita);
- dell'art.11, comma 9 del D.Lgs. 175/2016 (adeguamento statuti societari)
- dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 (reclutamento del personale).

Le società affidatarie *in house* hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 16, comma 7 del D.Lgs. 175/2016 in tema di acquisto di lavori, beni e servizi.

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto entro il 30 settembre 2017 con delibera di Consiglio Comunale n. 63 del 28/09/2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse. Da tale ricognizione non risultano partecipazioni da dismettere.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 27/10/2017 prot. Mef 85886-2017;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 30/10/2017 prot. 29768.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto e pubblicato in Amministrazione Trasparente Dall'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'art. 41, comma 1 del D.L. 24/04/2014 n. 66 si evince il superamento dei termini di pagamento di giorni 23 come da certificazione allegata sottoscritta dal Responsabile Servizio Finanziario.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto-legge 24/04/2014 n. 66

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2017, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

In attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere

Economo

Riscuotitori ufficio anagrafe

Direttore farmacia comunale

Concessionari esterni della riscossione Agenzia Entrate-Riscossione e ICA Srl

Consegnatari quote societarie-Sindaco

In merito sono stati adottati i seguenti provvedimenti:

- determinazione RG n. 726 del 12/04/2018 di parificazione del conto del tesoriere e degli agenti contabili interni;
- determinazione RG n. 782 del 19/04/2018 di parificazione del conto del concessionario gestione aree di sosta a pagamento;
- determinazione RG n. 805 del 30/04/2018 di validazione dei conti degli agenti contabili esterni (concessionario riscossione coattiva, gestione tributi minori e Agenzia delle entrate Riscossione).

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2017 pari ad € 10.880.106,98 si rileva che lo stesso risulta fortemente influenzato dalle seguenti operazioni di natura straordinaria:

- iscrizione tra le sopravvenienze attive del valore aggiornato della rete gas metano per complessivi € 5.303.373,60 come da perizia di stima redatta dalla Gestir;
- riallineamento delle scritture dello Stato patrimoniale al 31/12/2017 alle risultanze dell'inventario alla medesima data.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo negativo di Euro 1.571.136,65 con un peggioramento rispetto al risultato del precedente esercizio.

Il saldo negativo è determinato da:

- componenti negativi della gestione superiori ai componenti positivi: tale differenza negativa è sostanzialmente dovuta all'iscrizione degli ammortamenti passivi pari ad € 1.883.644,64;
- saldo negativo tra proventi ed oneri finanziari determinato dall'eccedenza degli interessi su ammortamento mutui rispetto agli utili da partecipazioni e dai proventi finanziari.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 218.916,00, si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

società	% di partecipazione	Proventi
San Giorgio Energie Srl	51%	218.916,00

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti).

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2015	2016	2017
1.695.357,24	1.804.192,89	1.883.644,64

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono:

- proventi da permessi di costruire per € 82.848,52;
- sopravvenienze attive e insussistenze del passivo per € 12.498.427,97;
- plusvalenze patrimoniali per € 15.519,13;
- sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo per € 145.551,99.

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E. 25 b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo).
-

STATO PATRIMONIALE

L'Ente ha completato la valutazione dei beni patrimoniali: nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2017 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono rilevati nello schema di Stato patrimoniale.

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2017 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente **si è dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente. Tali attività, relativamente alle immobilizzazioni immateriali e ai beni immobili, sono gestite tramite ditta esterna.

A fine esercizio è stata effettuata la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate al costo storico.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 3.383.301,22 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

Il credito IVA è imputato finanziariamente nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso. Il credito IVA da dichiarazione è stato iscritto tra le poste dell'attivo patrimoniale.

Non è presente credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2017 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere..

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	importo
I	Fondo di dotazione	-€ 17.531.560,53
II	Riserve	€ 44.187.601,84
a	da risultato economico di esercizi precedenti	
b	da capitale	
c	da permessi di costruire	€ 3.882.598,82
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	€ 40.305.003,02
e	altre riserve indisponibili	
III	risultato economico dell'esercizio	€ 10.880.106,98

L'ente ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 Dlgs 118/2011 e smi, esempio 13 ed esempio 14, determinando l'importo delle riserve indisponibili alla data del 01.01.2017 e alla data del 31.12.2017, mediante le opportune rettifiche.

Essendo il Fondo di dotazione negativo, l'ente si impegna ad utilizzare le riserve disponibili e a destinare i futuri risultati economici positivi ad incremento del fondo di dotazione

Il risultato economico positivo dell'esercizio 2016 è confluito nelle riserve da risultato economico di esercizi precedenti.

	importo
fondo di dotazione	
a riserva	€ 186.944,66
a perdite di esercizi precedenti portate a nuovo	
Totale	€ 186.944,66

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	importo
fondo per controversie	€ 125.000,00
fondo perdite società partecipate	
fondo per manutenzione ciclica	
fondo per altre passività potenziali probabili	€ 128.077,00
totale	€ 253.077,00

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2017 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (**rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui**).

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Le concessioni pluriennali sono inserite nella voce risconti passivi. Sono iscritti contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche per € 7.348.732,48.

L'importo al 1/1/2017 dei contributi per investimenti è stato ridotto di euro 149.413,49 quale quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo.

Conti d'ordine

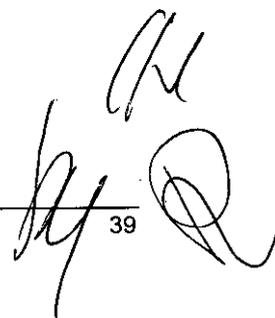
L'Ente non ha rilasciato garanzie da iscrivere tra i conti d'ordine.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

La relazione sulla gestione 2017 è stata predisposta e approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 100 del 3 maggio 2018.

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del D.Lgs. n. 118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.



39

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'Organo di Revisione, per quanto sopra, evidenzia:

- l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica
- la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi
- l'attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio;
- l'attendibilità dei valori patrimoniali;
- l'analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;
- la proposta sulla destinazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato tenendo conto delle priorità in ordine al finanziamento di debiti fuori bilancio ed al vincolo per crediti di dubbia esigibilità.

Il Collegio fa presente che:

- per quanto concerne i rapporti con le società partecipate non risulta ancora raggiunto uno scambio di informazioni tempestivo;
- in merito allo sbilancio relativo alle entrate non ricorrenti rispetto alle spese avente stessa natura si raccomanda di monitorare attentamente detto squilibrio affinché la parte corrente non venga finanziata da entrate di natura straordinaria;
- con riferimento al Fondo di Dotazione del Patrimonio Netto, negativo a seguito dell'adeguamento effettuato dall'ente, si evidenzia l'obbligo di utilizzare l'utile d'esercizio per la sua copertura;
- per quanto attiene i servizi a domanda individuale si invita l'ente ad esercitare la copertura dei costi, seppur discrezionale, nel rispetto dei principi di equilibrio economico finanziario di gestione del servizio e di pareggio di bilancio;
- si rammenta all'ente di utilizzare l'avanzo libero di amministrazione in base alle priorità di utilizzo stabilito dalla normativa e dai principi contabili.

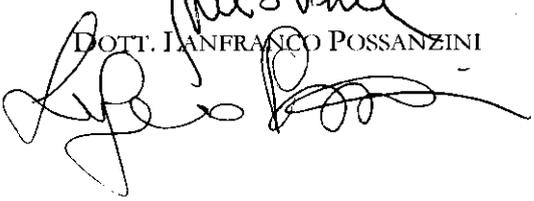
CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. SAURO STEFANO SERGIO SPALLACCI


DOTT. GIUSEPPE SCIARRA


DOTT. GIANFRANCO POSSANZINI